



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**ORDINE DEL GIORNO
N. 539**

**DANNI DA MANCATE ESPORTAZIONI
VERSO LA RUSSIA**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GANCIA GIANNA (prima firmataria), BENVENUTO ALESSANDRO
MANUEL*

Protocollo CR n. 40119

Presentato in data 12/11/2015

X LEGISLATURA



Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00040119/A0100B-04 13/11/15 CR

CL 02-18-02/542/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

16:48 12 Nov 15 A0100B 002133

ORDINE DEL GIORNO N. 539
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Danni da mancate esportazioni verso la Russia.*

Premesso che:

Con il decreto presidenziale numero 560 del 6 agosto 2014 firmato da Vladimir Putin e trasformato nella risoluzione 778 del 7 agosto 2014 sono state bloccate per dodici mesi le importazioni del comparto agroalimentare russo;

Considerato che:

per le aziende agroalimentari italiane il mercato russo pesa per il 2% e il 25% dell'import italiano in Russia è rappresentato da prodotti di tale settore, esclusi il vino e l'olio di oliva.;

Rilevato che:

il valore dell'export alimentare dell'Italia ha raggiunto i 500 milioni di euro l'anno, secondo gli ultimi dati dell'International Trade Center.;

Osservato che:

secondo Coldiretti i danni al comparto possono essere stimati in circa 240 milioni di euro per mancate spedizioni di prodotti agroalimentari "made in Italy";



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Evidenziato che:

per il solo settore ortofrutticolo, importante componente del comparto agricolo della nostra Regione, l'unione Europea ha prolungato le misure di restrizione delle esportazioni fino a giugno 2016;

*Il Consiglio regionale,
impegna il Presidente e la Giunta Regionale,*

ad adottare tutte le azioni politiche e di concertazione che dovessero risultare utili a limitare i danni dei provvedimenti citati che penalizzano fortemente il comparto agroalimentare della nostra Regione e, di riflesso, l'intera capacità produttiva e competitiva del territorio.